

Benvenuto direttore

Data : 11 gennaio 2008

È andato all'ospedale Del Ponte e si è seduto per terra a raccontare una fiaba ai bambini ricoverati. Pochi giorni dopo ha riunito tutti i primari e ha illustrato le linee su cui si muoverà per dare una organizzazione migliore e quindi una diversa attenzione ai malati. Ha sottolineato l'importanza della trasparenza, ma soprattutto la necessità di uscire da un clima di rassegnazione. Una chiara volontà di collaborazione a tutti i livelli a partire dal rapporto con i media.

Walter Bergamaschi, il nuovo direttore generale dell'azienda ospedaliera di Varese, è nella città giardino da solo dieci giorni e si è presentato così. Un ingegnere quarantenne con tanta voglia di fare e con un piglio che ricorda il primo Raimondo Fassa, sindaco della città, anche lui giovane, diventato celebre come primo "borgomastro" leghista.

Non bastano certo delle belle presentazioni per far superare tutti i pasticci visti negli ultimi anni intorno e dentro l'ospedale, però... Lo stile non è quasi mai casuale, fa parte della personalità e Bergamaschi non ha fatto tanti giri di parole per dare le prime coordinate al suo lavoro. Una bella sfida e un bel coraggio. Ha ragione nel chiedere maggiore attenzione alle positività della struttura che guiderà per i prossimi anni. Ha ragione perché la realtà va raccontata anche quando non ci piace, ma enfatizzare solo i problemi non serve a niente e a nessuno.

Da parte nostra troverà non solo interesse, ma un'ampia disponibilità a raccontare ogni storia positiva. Noi abbiamo un potere importante che è quello di poter far domande che i comuni cittadini spesso non possono fare e così ci piacerebbe trovare la corretta attenzione da parte delle strutture ospedaliere a far sempre chiarezza e a gestire davvero con trasparenza i vari processi. Comportamenti che riavvicineranno così prestissimo la città al lavoro dei sanitari.